

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2025

Presidente: Paolo Gatti

Consigliere Segretario: Marilena Rossi

	ASS.		ASS.
Gatti Paolo		Mariani Sandro	
Verrecchia Massimo		Pepe Dino	
D'Addazio Leonardo		Taglieri Sclocchi Francesco	x
Rossi Marilena		Cavallari Giovanni	
Prospero Francesco		Menna Vincenzo	
Marinucci Luciano		Di Marco Antonio	
Di Matteo Emiliano	x	Pavone Enio	
La Porta Antonietta		Monaco Alessio	
Mannetti Carla		D'Amico Luciano	
Scoccia Marianna			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Di Matteo delega La Porta.

RISOLUZIONE N. 38/Quinta Commissione

OGGETTO: << Situazione della Casa Circondariale di Teramo – Castrognò e interventi urgenti in materia di sicurezza, sanità penitenziaria e personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.>>

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 38 del 21/10/2025 a firma dei Cons. Pepe e Rossi Marilena recante: << Situazione della Casa Circondariale di Teramo – Castrognò e interventi urgenti in materia di sicurezza, sanità penitenziaria e personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.>>

Udita l'illustrazione dei proponenti;

Visto l'art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Il sistema penitenziario italiano si fonda su: a) l'umanizzazione della pena, da assicurare in primo luogo con il rispetto della dignità e personalità dei reclusi; b) la concezione dello scopo della pena non più ancorata a mere finalità repressive e afflittive, ma diretta a favorire il reinserimento sociale del condannato, anche attraverso regimi di trattamento in semilibertà (fino alla condanna scontata con limitazione della libertà nelle sole ore notturne); c) la limitazione nel massimo grado possibile della durata delle pene sostituendo a esse diversi strumenti di controllo sociale;
- La Casa Circondariale di Teramo vive da troppo tempo una situazione particolarmente difficile; l'Istituto in oggetto, confermato dal Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, registra ad oggi una presenza di circa 430 detenuti a fronte di una capacità massima di 255;
- Dal 1986, anno di costruzione, il carcere di Castrognone non ha subito, nel corso del tempo, interventi sostanziali di manutenzione e di ammodernamento, ad oggi infatti sono numerose le criticità della struttura;

Considerato che:

- In data 17 settembre 2025 si è svolto presso la sala Corradino D'Ascanio del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, sede di Pescara, un Tavolo tecnico istituzionale coordinato dal Garante regionale dei detenuti, Avv. Monia Scalera, alla presenza dei rappresentanti della ASL di Teramo, del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria, delle OO.SS. del comparto Sicurezza e Sanità, del Comune di Teramo, del Provveditorato Lazio-Abruzzo-Molise, nonché dei rappresentanti della Regione Abruzzo;
- dal verbale del citato tavolo è emerso che l'elevato numero di detenuti, unitamente alla presenza di persone affette da patologie psichiatriche, tossicodipendenze e altre fragilità, ha comportato un significativo aumento degli eventi critici, con un conseguente aggravio delle condizioni di lavoro del personale sanitario e del Corpo di Polizia Penitenziaria;
- la ASL di Teramo, per fronteggiare le problematiche inerenti la casa circondariale di Teramo, ha disposto un incremento delle risorse economiche destinate alle prestazioni aggiuntive, con un aumento del 49% della spesa sanitaria nel primo semestre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024;

- All'esito della riunione del 17 settembre è stata sottolineata da tutti i partecipanti la necessità di migliorare il coordinamento tra amministrazione penitenziaria, ASL e istituzioni territoriali, potenziando la formazione del personale sanitario e penitenziario, garantendo la sicurezza durante le attività sanitarie e promuovendo iniziative di deflazione della popolazione carceraria, anche attraverso convenzioni con le università e strutture sanitarie intermedie;

Richiamati inoltre:

- L'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Teramo nella seduta del 24 febbraio 2024;
- La visita in carcere effettuata ad agosto 2024 dai componenti della Camera Penale di Teramo;
- La seduta della commissione di vigilanza, tenutasi il 20 febbraio 2025, durante la quale sono stati auditi la Garante dei detenuti, la Direttrice del Carcere di Castrogno e le sigle sindacali;
- L'esito della discussione del Consiglio regionale del 30 settembre 2025 sulla Risoluzione n. 30/V, a firma del consigliere Dino Pepe, avente ad oggetto "Istituto di Castrogno", che ha portato all'unanime decisione di redigere un documento unitario sottoscritto da tutti i gruppi consiliari.
- La crescente preoccupazione per le condizioni in cui versa l'istituto penitenziario di Castrogno;

Ritenuto che:

- Grazie all'intervento di tutte le forze politiche Regionali, il Ministero della Giustizia ha stanziato circa 2 Milioni di Euro per la formazione dei detenuti e il loro reinserimento nella società, ha disposto l'assegnazione alla Casa Circondariale di Castrogno di 26 nuove unità e di un Commissario;
- Tali iniziative rappresentano un passo importante nella risoluzione delle criticità esistenti e più volte denunciate ma occorre continuare a monitorare la situazione, al fine di garantire un miglioramento effettivo e duraturo delle condizioni di vita e di lavoro all'interno della Casa Circondariale di Castrogno;
- Nonostante gli sforzi messi in campo dalla ASL Teramana, di budget e d'organico (formato da medici, infermieri ed operatori sanitari), si riscontrano difficoltà a garantire un adeguato servizio;
- Risulta necessario sostenere la collaborazione della Regione Abruzzo con il Ministero della Giustizia, Prefettura, Comune di Teramo e tutti gli attori istituzionali coinvolti per la realizzazione di interventi integrati e duraturi;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a promuovere un coordinamento permanente tra la Regione Abruzzo, la ASL di Teramo, la Direzione della Casa Circondariale di Castrogno e il Garante regionale, per monitorare l'attuazione degli interventi sanitari e formativi individuati nel tavolo del 17 settembre 2025;
- a sostenere iniziative di potenziamento della medicina penitenziaria, anche mediante protocolli di intesa con le Università e l'attivazione di strutture sanitarie intermedie per detenuti con fragilità psichiche e tossicodipendenze;
- a favorire l'attuazione di programmi di formazione e aggiornamento congiunti per il personale sanitario e per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, volti a garantire maggiore sicurezza e qualità nelle prestazioni sanitarie;
- Il potenziamento del personale qualificato come mediatore culturale con particolare attenzione alle etnie di provenienza della popolazione detenuta.
- a farsi portavoce, nel dialogo istituzionale con il Ministero della Giustizia, delle istanze promosse dalle associazioni di settore dei lavoratori e delle lavoratrici in merito alla riforma organizzativa del Provveditorato regionale che prevede la separazione dell'attuale Ente unico Lazio – Abruzzo – Molise in due articolazioni territoriali.

- a monitorare costantemente, d'intesa con il Garante regionale, lo stato di attuazione delle misure previste e a riferire periodicamente alla Commissione competente del Consiglio regionale sugli sviluppi della situazione del carcere di Teramo – Castrognò.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marilena Rossi

IL PRESIDENTE

Paolo Gatti